
Mona Lisa Smile

Autore: Vittorio Della Torre

Fonte: Città Nuova

Il regista è Mike Newell, quello dei Quattro matrimoni e un funerale, in cui ha dimostrato abilità nel raccontare intricati rapporti sentimentali in modo piacevole, senza edulcorarli, rappresentandoli realisticamente con intenti critici nei confronti delle istituzioni e delle regole sociali. Queste caratteristiche sono riconoscibili anche in quest'ultimo film, la cui protagonista è, come lui stesso ha spiegato, una ragazza di estrazione operaia, che si trova in un ambiente aristocratico e che per questo motivo scatena un terremoto. È Julia Roberts, una professoressa d'arte al suo primo incarico in un college femminile del New England, nei primi anni Cinquanta. La giovane insegnante si rende conto che le alunne non aspirano a diventare le leader della società, ma solo delle mogli servizievoli, pronte a sacrificare i propri talenti. La sua presenza è ritenuta pericolosa dagli altri che hanno una mentalità conservatrice, in modo simile a quanto vedemmo ne *L'attimo fuggente* e, come in quello, genera tensioni e, infine, simpatia da parte delle alunne. La Roberts si è dichiarata soddisfatta di aver sostenuto questo ruolo, per poter ricordare alla propria generazione e a quelle più giovani le lotte sostenute dalle madri e dalle nonne per il riconoscimento dell'importanza del lavoro per le donne. La sua interpretazione, legata al suo sorriso radioso, che a un collega insegnante ricorda quello misterioso di Monna Lisa, persuade, perché unisce la convinzione culturale alla grazia femminile. Anche le altre attrici, che impersonano le studentesse nei loro diversi atteggiamenti, danno prova di talento. I loro vestiti d'epoca e la colonna sonora, con canti popolari ed una canzone originale di Elton John, contribuiscono ad una ricostruzione accurata della vita bene negli Stati Uniti di quegli anni. Regia di Mike Newell; con Julia Roberts, Kirsten Dunst, Julia Stiles, Maggie Gyllenhaal.